

**CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO**

**AVIANO**

**REGOLAMENTO PER L'ATTIVITÀ LIBERO  
PROFESSIONALE INTRAMOENIA DELL'I.R.C.C.S.  
CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI  
AVIANO**

*Testo coordinato di cui alle deliberazioni Commissariali:  
n. 261 del 10.12.2003  
n. 79 del 24.03.2004*

**L:\LAP\REGLAP7 per sito web.doc**

## INDICE

### TITOLO 1° - DEFINIZIONI, PRINCIPI E DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

- .. Art. 1 – Attività libero professionale intramoenia – finalità pag. 5
- .. Art. 2 – Governo delle prestazioni libero professionali pag. 6
- .. Art. 3 – Commissione paritetica per l'attività libero professionale pag. 7
- .. Art. 4 – Parità di trattamento pag. 8
- .. Art. 5 – Condizioni per l'esercizio dell'attività libero professionale pag. 9

### TITOLO 2° - PRESTAZIONI – PERSONALE E MODALITÀ D'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE

- .. [Art. 6 – Attività libero professionale – personale autorizzato](#) pag. 11
- .. Art. 7 – Personale pag. 12
- .. Art. 8 – Attività professionale richiesta a pagamento da terzi pag. 13
- .. [Art. 9 – Prestazioni ammesse ed escluse dal regime di attività libero professionale](#) pag. 14
- .. [Art. 10 – Tipologia attività libero professionale](#) pag. 15
- .. Art. 11 – Prestazioni istituzionali extra orario in regime di A.L.P. pag. 16
- .. Art. 12 – Attività libero professionale esercitata presso studi professionali privati e/o strutture private pag. 17
- .. Art. 13 – Attività libero professionale richiesta a pagamento da singoli utenti e svolta presso strutture sanitarie non accreditate pag. 18
- .. [Art. 14 – Attività di Consulenza](#) pag. 19
- .. [Art. 15 – Attività professionale richiesta a pagamento da terzi all'azienda](#) pag. 20
- .. [Art. 16 – Consulti esterni](#) pag. 21
- .. Art. 17 – Spazi per l'esercizio dell'attività libero professionale pag. 22
- .. [Art. 18 – Orario attività libero professionale](#) pag. 23
- .. Art. 19 – Limite orario massimo di attività libero professionale pag. 24

### TITOLO 3° - AUTORIZZAZIONI

- .. Art. 20 – Domanda di autorizzazione all'esercizio dell'Attività Libero Professionale ambulatoriale individuale e d'équipe per i dirigenti medici e sanitari pag. 26
- .. Art. 21 – Composizione delle équipes pag. 27
- .. Art. 22 – Personale di supporto - dichiarazione di disponibilità a svolgere Attività Libero Professionale pag. 28

### TITOLO 4° - DIVIETI – SANZIONI. REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE L'ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE

- .. [Art. 23 – Divieti](#) pag. 30
- .. Art. 24 – Revoca autorizzazione all'esercizio della libera professione per esigenze aziendali pag. 31

### TITOLO 5° - TARIFFE ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE – PUBBLICITÀ – RIPARTO – PAGAMENTI - CONTABILITÀ

- .. [Art. 25 – Pubblicità delle tariffe e delle prestazioni L.P. ambulatoriali](#) pag. 33
- .. Art. 26 – Criteri per la determinazione delle tariffe e loro ripartizione pag. 34
- .. Art. 27 – Revisione tariffe attività libero professionale pag. 35
- .. [Art. 28 – Modalità di pagamento delle prestazioni L.P.](#) pag. 36
- .. Art. 29 – Libera professione in regime ambulatoriale – Riparto proventi tra Azienda, Dirigenza Sanitaria e altro personale di supporto pag. 37

- .. Art. 30 – Libera professione in costanza di ricovero – Riparto proventi tra Azienda, Dirigenza Sanitaria e altro personale di supporto pag. 38
- .. Art. 31 – Contabilità delle prestazioni rese in regime di attività libero professionale pag. 40
- .. Art. 32 – Personale Amministrativo: quantificazione e onere pag. 41

#### **TITOLO 6° -PAZIENTI: INFORMAZIONI – DOMANDA DI RICOVERO**

- .. [Art. 33 – Informazione e prenotazione](#) pag. 43
- .. [Art. 34 – Domanda di ricovero](#) pag. 44

#### **TITOLO 7° -DISPOSIZIONI FINALI**

- .. Art. 35 – Riduzione delle liste d’attesa pag. 46
- .. Art. 36 – Controllo di gestione attività libero professionale pag. 47
- .. Art. 37 – Copertura assicurativa pag. 48
- .. [Art. 38 – Calendari attività libero professionale](#) pag. 49
- .. Art. 39 – Norma transitoria pag. 50

#### **ALLEGATO 1 (relativo all’art. 29)**

- .. Quote percentuali calcolate sul valore autorizzato della prestazione pag. 51

#### **ALLEGATO 2 (relativo all’art. 30)**

- .. Oneri posti a carico del paziente pag. 53

## **ART 6 - ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE – PERSONALE AUTORIZZATO**

L'Attività Libero Professionale è consentita alla dirigenza sanitaria dell'Istituto.

Per dirigenti sanitari si intendono i dirigenti medici ed i dirigenti laureati delle altre professionalità della dirigenza dei ruoli sanitari: farmacisti, biologi, chimici, fisici e psicologi (art. 2 D.M. 31.7.1997).

Tutto il personale, anche se non interessato all'esercizio dell'attività libero professionale è comunque tenuto a prestare la propria assistenza (supporto, compiti assistenziali propri del profilo professionale di appartenenza) per quelle prestazioni - quali piccola chirurgia, accertamenti diagnostici di laboratorio, e strumentali, prestazioni erogate a utenti degenti - che possono essere effettuate in regime di Attività Libero Professionale all'interno del normale orario di lavoro.

## **ART 9 - PRESTAZIONI AMMESSE ED ESCLUSE DAL REGIME DI ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE**

9.1 L'Attività Libero Professionale comprende:

- a) le prestazioni rese in regime ambulatoriale (compresa la diagnostica strumentale e di laboratorio e i consulti interni "secondo opinioni");
- b) le prestazioni in regime di ricovero: ordinario, di day hospital, di day surgery.

9.2 Sono escluse dall'Attività Libero Professionale:

- a) le prestazioni ed i ricoveri nei servizi di terapia intensiva;
- b) ogni altra prestazione e/o attività esclusivamente riservata al Servizio Sanitario Nazionale.

Con specifici atti separati potrà essere autorizzata e regolamentata attività diversa da quella diagnostico-assistenziale inclusa nei nomenclatori del SSN.

Con la stessa procedura potrà essere regolamentata la cessione di prodotti o assimilati.

## **ART 10 - TIPOLOGIA ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE**

### 10.1 Ambulatoriale

- a) Individuale: caratterizzata dalla specifica scelta da parte dell'utente del sanitario cui si richiede l'erogazione della prestazione libero professionale;
- b) d'équipe: caratterizzata dalla richiesta da parte dell'utente di una prestazione libero-professionale coinvolgente l'équipe;
- c) attività professionali autonome rese su richiesta e in favore dell'Azienda per l'erogazione di prestazioni alla stessa commissionate da utenti singoli o associati anche attraverso forme di rappresentanza.

### 10.2 Oltre alla visita sono erogabili in libera professione ambulatoriale:

- a) le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio non necessariamente abbinate alla visita;
- b) i piccoli interventi medici o chirurgici;
- c) i trattamenti di Radioterapia, nel rispetto degli indirizzi regionali.

### 10.3 In costanza di ricovero:

- a) Ricovero ordinario in reparto di degenza comune, con sola scelta del medico e/o dell'équipe; è compreso il ricovero in regime di day-hospital o di day-surgery;
- b) ricovero con contemporanea richiesta di standard alberghiero superiore e scelta del medico e/o dell'équipe;
- c) ricovero con richiesta di standard alberghiero superiore, senza scelta del medico e/o dell'équipe, ovvero camera uso singolo. (A- con letto singolo; B- con due letti per l'assistenza del malato da parte di un familiare o persona incaricata dallo stesso).

## **ART 14 – ATTIVITA' DI CONSULENZA**

- 14.1 L'attività di consulenza all'esterno dell'istituto per lo svolgimento di compiti connessi ai fini istituzionali – ai sensi dell'art. 58 dei C.C.N.L. della Dirigenza Medica e della Dirigenza Sanitaria, è ammessa previa stipulazione di convenzione esclusivamente con altre aziende o enti sanitari del comparto ovvero con istituzioni pubbliche non sanitarie o istituzioni socio-sanitarie senza scopo di lucro, conformemente alle regole previste dalle norme citate.
- 14.2 L'attività di consulenza dei dirigenti è riservata solo a coloro che hanno optato per il rapporto di lavoro esclusivo.
- 14.3 L'attività è svolta al di fuori dell'impegno di servizio.
- 14.4 Essa è sottoposta alle regole generali, condizioni e vincoli stabiliti per l'attività libero-professionale, segnatamente per quanto riguarda impegno individuale, livello qualitativo delle prestazioni in rapporto all'attività istituzionale, funzionalità del servizio di appartenenza e compatibilità con le finalità istituzionali.
- 14.5 La convenzione per consulenza in servizi sanitari di altra azienda o ente del comparto deve prevedere:
- i limiti minimi e massimi dell'impegno compatibili con l'articolazione dell'orario di lavoro;
  - le modalità di svolgimento della consulenza ed il compenso.
- 14.6 La convenzione per consulenza in istituzioni pubbliche non sanitarie o istituzioni socio-sanitarie senza scopo di lucro deve prevedere:
- la durata della convenzione;
  - la natura della prestazione: non può configurare rapporto di lavoro subordinato e deve essere a carattere occasionale;
  - i limiti orari dell'impegno compatibili con l'articolazione dell'orario di lavoro;
  - le modalità di svolgimento della consulenza ed il compenso;
  - le motivazioni e fini della consulenza: questa dev'essere compatibile con l'attività d'istituto
  - l'obbligo del recupero del debito orario qualora la consulenza, compatibilmente con l'esigenza del servizio sia resa nell'orario di lavoro.
- 14.7 I corrispettivi sono incassati dall'Istituto che ne attribuisce il 92% al dipendente nella prima busta stipendio utile ed il 3% affluisce al fondo comune Dirigenza, con assoggettamento alle trattenute fiscali previste per la libera-professione intramuraria.

## **ART 15 - ATTIVITÀ PROFESSIONALE RICHIESTA A PAGAMENTO DA TERZI ALL'AZIENDA**

L'attività professionale richiesta a pagamento da terzi all'azienda è svolta, fuori dall'orario di lavoro, sia all'interno che all'esterno delle strutture aziendali. Tale attività può, a richiesta del dirigente interessato, essere considerata come obiettivo prestazionale incentivato con le specifiche risorse introitate, in conformità al contratto di lavoro della dirigenza.

Per le attività svolte, per conto dell'azienda in regime libero professionale vanno prioritariamente stabiliti:

- a) i limiti minimi e massimi di ciascun dirigente, comprensivi anche degli eventuali tempi di raggiungimento delle sedi di servizio, compatibili con l'articolazione dell'orario di lavoro;
- b) l'entità del compenso dovuto al dirigente che ha effettuato la prestazione, ove l'attività abbia luogo fuori dell'orario di lavoro e l'eventuale rimborso spese dallo stesso sostenute, ove l'attività abbia luogo nell'orario di lavoro ma fuori della struttura di appartenenza;
- a) le modalità di attribuzione dei compensi e rimborsi spese. I compensi e le modalità di attribuzione sono stabiliti dai contratti collettivi nazionali di lavoro;
- b) la partecipazione ai proventi per le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio non può essere superiore al 50 per cento della tariffa per le prestazioni finalizzate alla riduzione delle liste di attesa, ai sensi dell'art. 15 quinquies, comma 2, lettera d), del D. lgs. 502/1992;
- c) l'attività deve garantire, di norma, il rispetto dei principi della fungibilità e della rotazione di tutto il personale che eroga le prestazioni.

## **ART 16 – CONSULTI ESTERNI**

L'assistito può chiedere all'azienda che la prestazione sia resa direttamente dal dirigente da lui scelto ed erogata al suo domicilio, fuori dell'orario di servizio, in relazione alle particolari prestazioni assistenziali richieste o al carattere occasionale e straordinario delle prestazioni stesse o al rapporto fiduciario già esistente con il medico prescelto con riferimento all'attività libero professionale intramuraria svolta individualmente o in équipe nell'ambito dell'azienda.

Per i consulti clinici viene applicata la tariffa prevista per la medesima prestazione resa all'interno dell'Azienda qualora erogata dall'Ente maggiorata del:

- a) fino al massimo del 50% per attività resa fuori sede;
- b) una maggiorazione oraria calcolata in ragione del tempo di trasferimento e ritorno in sede determinata in misura pari al costo orario del sanitario che esegue la prestazione;
- c) spese di viaggio calcolate in ragione del numero dei Km percorsi nella misura prevista dalle tariffe A.C.I (solo in caso di impiego del mezzo proprio del sanitario)

Per i consulti su materiale biologico è applicata una tariffa preventivamente concordata di volta in volta tra le parti in base alla tipologia del materiale su cui deve essere espresso il giudizio diagnostico.

L'onorario è riscosso dal dirigente che ha effettuato le prestazioni, il quale rilascia dettagliata ricevuta al richiedente su apposito bollettario dell'azienda.

L'onorario è versato entro tre giorni dalla riscossione all'ufficio cassa dell'azienda, il quale provvede ad attribuire il 92% al dipendente nella prima busta stipendio utile ed il 3% per il fondo comune dirigenti sanitari, con assoggettamento alle trattenute fiscali previste, trattenendo il 5% da destinare all'Istituto.

## **ART 18 - ORARIO ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE**

L'Attività Libero Professionale e quella istituzionale sono svolte in fasce orarie diverse.

Tutto il personale coinvolto nell'erogazione di prestazioni libero professionali, a garanzia della netta separazione dell'Attività Libero Professionale rispetto alle altre attività istituzionali, è tenuto a svolgere tale attività al di fuori:

- a) del proprio orario di lavoro;
- b) dei turni di pronta disponibilità;
- c) dei turni di guardia medica.

Per ragioni organizzative alcune prestazioni - quali ad es. piccola chirurgia, accertamenti diagnostici di laboratorio e strumentali, prestazioni erogate a utenti degenti - possono essere effettuate all'interno del normale orario di lavoro e, quindi, delle timbrature.

Il personale dipendente coinvolto nell'erogazione della prestazione libero professionale dovrà timbrare quotidianamente al fine di:

- a) consentire una chiara distinzione e definizione delle prestazioni orarie rese per l'attività libero professionale da quella istituzionale;
- b) recuperare il tempo impiegato.

Nel caso delle prestazioni rese all'interno del normale orario di lavoro il tempo da recuperare verrà definito in base al numero delle prestazioni secondo un tempo standard preventivamente stabilito per ciascuna tipologia di attività, tempo standard che sarà soggetto a verifica ed a eventuale ritaratura annuale.

Il tempo standard per ciascuna tipologia di attività dovrà essere definito dalle singole direzioni di concerto con la direzione sanitaria e l'amministrazione aziendale con atto separato da approvarsi prima del rilascio dell'autorizzazione a svolgere l'attività libero professionale in costanza dell'orario di lavoro istituzionale.

## **ART 23 - DIVIETI**

Durante l'esercizio dell'attività libero professionale non sono consentiti:

- l'uso del ricettario unico nazionale;
- l'uso di modulistica interna, se non previa apposizione di dicitura che identifichi chiaramente che l'attività è svolta in Libera Attività Professionale, propria del regime pubblico ad eccezione della carta intestata per refertazione;
- l'attivazione di procedure d'accesso in regime Servizio Sanitario Nazionale ai servizi difformi da quanto previsto dalla normativa vigente;
- riscossioni di proventi o esercizio di attività libero professionale in forme diverse da quelle disciplinate dal presente regolamento.

La violazione di detti divieti comporta grave responsabilità e dà luogo alla esclusione dalla libera professione.

I dirigenti che non hanno optato per il rapporto esclusivo non possono effettuare prestazioni libero professionali, anche di natura occasionale e periodica diretta e di équipe.

## **ART 25 - PUBBLICITÀ DELLE TARIFFE E DELLE PRESTAZIONI L.P. AMBULATORIALI**

Le tariffe libero professionali praticate dalla dirigenza dell'Istituto sono esposte:

- in apposita bacheca predisposta ed installata in posizione ben visibile negli sportelli del C.U.P.- centro unico di prenotazione **interno**;
- in apposita bacheca predisposta ed installata all'ingresso degli ambulatori e/o reparti ove viene svolta l'attività libero professionale.

Previa successiva intesa con le Organizzazioni Sindacali, si potrà addivenire all'eventuale utilizzo di C.U.P. interaziendali.

## **ART 28 - MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI L.P.**

Il pagamento delle prestazioni può avvenire, esclusivamente:

- presso gli sportelli (anche automatici) e/o Tesoreria dell'Istituto per le prestazioni rese all'interno del CRO di Aviano i quali rilasciano quietanza che costituisce fattura esente da IVA ai sensi dell'art. 10, c. 18 del DPR 633/72;
- presso banche e/o uffici postali
- presso gli uffici cassa delle strutture accreditate e non;
- al personale dell'istituto eventualmente distaccato per tale incombenza presso gli studi privati
- (previa autorizzazione) al dirigente che ha effettuato la prestazione, il quale rilascia dettagliata ricevuta al richiedente su apposito bollettario dell'azienda  
L'onorario è versato entro tre giorni dalla riscossione all'ufficio cassa dell'azienda.

Non è consentito per gli operatori coinvolti nell'attività libero professionale, di riscuotere direttamente quanto dovuto dal paziente.

Il pagamento da parte dell'utente dovrà essere effettuato, di norma, prima dell'erogazione della prestazione libero professionale.

Qualora il Dirigente, con il consenso dell'utente e informandolo sulle tariffe applicate, effettui ulteriori prestazioni, oltre a quelle già pagate, lo stesso dovrà invitare il paziente interessato a presentarsi preventivamente all'ufficio cassa per il pagamento delle nuove prestazioni.

L'invito al pagamento verrà effettuato su apposita modulistica, predisposta dall'Istituto, nella quale saranno riportati gli estremi identificativi dell'utente, del Dirigente Sanitario, l'esatta tipologia delle prestazioni fornite e ove necessario le tariffe relative.

Qualora il professionista rinunci all'onorario a lui spettante, sarà comunque dovuta la quota di spettanza dell'amministrazione, dei fondi e del supporto.

## ART 33 - INFORMAZIONE E PRENOTAZIONE

33.1 L'azienda, tramite gli uffici:

- a) relazioni con il pubblico;
- b) C.U.P – centro di prenotazione unica interno.

33.2 assicura una adeguata informazione scritta ai cittadini in ordine:

- a) ai tempi di attesa delle prestazioni rese dall'istituto al fine di poter consapevolmente scegliere la prestazione resa a livello istituzionale ovvero la prestazione, ambulatoriale o in costanza di ricovero, erogata in regime libero professionale;
- b) alle modalità di accesso ed alla tipologia delle prestazioni rese in regime libero professionale;
- c) alle tariffe applicate dai dirigenti sanitari per la prestazione richiesta;
- d) alle condizioni logistiche in caso di ricovero;
- e) alle condizioni e modalità di pagamento.

Le prenotazioni delle prestazioni libero professionali individuali sono effettuate tramite il C.U.P. - centro unico prenotazioni **interno**.

## **ART 34 - DOMANDA DI RICOVERO**

La modulistica relativa alla domanda di ricovero deve precisare e documentare che il paziente:

- a) è a conoscenza delle condizioni normative e dell'onere finanziario presunto che dovrà sostenere;
- b) si impegna a versare il corrispettivo dovuto secondo le seguenti modalità:
  - acconto pari al 30% del valore presunto del ricovero e comunque non inferiore a 250 Euro all'atto dell'ingresso;
  - saldo a 30 giorni dalla data della fattura.

## **ART 38 - CALENDARI ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE**

I calendari autorizzati per l'esercizio di attività libero professionale devono essere rispettati e le assenze dei sanitari e/o delle équipe devono essere tempestivamente comunicate all'utenza.